



# Un meccanismo molecolare rende aggressivo il tumore ovarico

## Ricerca italiana svela l'interazione fra NCAM e FGFR

Alla base del carattere aggressivo del carcinoma ovarico vi sarebbe un meccanismo molecolare scoperto da un team di ricercatori italiani. Lo studio, pubblicato sulla rivista *EMBO Molecular Medicine*, è frutto della collaborazione fra IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare) e Istituto Europeo di Oncologia (IEO). Spiega Ugo Cavallaro, direttore del Programma di Medicina Molecolare dell'IEO: “in questo lavoro descriviamo l'interazione tra la molecola NCAM e il recettore FGFR (recettore del fattore di crescita fibroblastico). Dall'osservazione in vitro e nei modelli animali abbiamo scoperto che l'espressione di NCAM nei tumori delle pazienti con carcinoma ovarico è direttamente collegata con il grado avanzato della malattia, dimostrando che quando questa molecola si lega al recettore FGFR le cellule tumorali diventano molto più invasive. Allo stesso modo, ‘spegnendo’ il gene che attiva NCAM nelle cellule del carcinoma ovarico le loro proprietà maligne si riducono notevolmente”. Gli scienziati hanno anche verificato che un anticorpo in grado di fermare l'interazione tra NCAM e FGFR impedisce la disseminazione metastatica del carcinoma ovarico agli organi peritoneali, il che presuppone altre possibili applicazioni terapeutiche: “poiché il carcinoma ovarico è uno dei tumori più temibili proprio a causa della disseminazione al peritoneo ed è anche uno dei meno conosciuti dal punto di vista dei fattori molecolari coinvolti, questo lavoro rappresenta un prezioso contributo alle conoscenze scientifiche di base e allo stesso tempo apre nuove prospettive anche sul piano clinico”. Il tumore ovarico colpisce circa 4000 donne ogni anno in Italia e rappresenta la prima causa di morte nell'ambito dei tumori di natura ginecologica.

14-07-11

<http://www.italiasalute.it/203/h/Un-mechanismo-molecolare-rende-aggressivo-tumore-ovarico.html>